

Bimbi negli asili nido siamo secondi in Puglia

MARIA ROSARIA GIGANTE

● Con una copertura del 16,3% (tanti sono i posti ogni 100 bambini da 0 a 3 anni) e col 79% di comuni della provincia forniti di asili nido o servizi prima infanzia, Taranto risulta essere al secondo posto tra le province pugliesi per offerta di asili nido. Un'offerta che comunque cresce in tutta la regione dove si è passati da una copertura pari a 12,1 posti nel 2013 ai 14,5 posti nel 2016 (media nazionale 24%). La regione del Sud che cresce di più, dunque, pur essendo quarta per offerta sempre al Sud. Ma che fondamentalmente resta carente e, soprattutto, ancora lontana dagli obiettivi Ue secondo cui ogni Stato membro deve garantire un posto in asili nido o servizi per la prima infanzia ad almeno il 33% dei bambini sotto i 3 anni (obiettivo in realtà raggiunto in Puglia dalla provincia di Lecce).

A distanza di solo qualche giorno dall'avvio ufficiale del nuovo anno (dal prossimo 2 settembre) di attività nelle strutture pubbli-

che e private del territorio, questo è quanto emerge dai dati elaborati sulla base dei dati Istat al 31 dicembre 2016 e recentemente pubblicati dalla Fondazione Openpolis (sull'omonimo sito openpolis.it), nel canale "povertà educativa", in collaborazione con l'Osservatorio #conibambini.

L'indagine entra nel dettaglio dei servizi e tiene conto dell'offerta rivolta alla popolazione 0-2 anni ed erogata sia nel settore pubblico che nel privato in ogni provincia. Anche i soli freddi numeri raccontano della fatica e della difficoltà di più generazioni ad organizzare i propri contesti familiari secondo la presenza e la modulazione (e spesso anche in base ai costi) dei servizi sul territorio. La media provinciale tarantina di 16,3% (comunque più alta della media regionale) va, infatti, scorporata nella realtà di ogni singolo comune. Emerge così che il comune capoluogo con soli 802 posti (per 4594 bambini da 0 a 2 anni residenti a fine 2016) ha una media appena più alta di quella

provinciale: si attesta, infatti, su 17,9 posti ogni 100 bambini. Mancano, dunque, ben 15,1 punti percentuali (o posti) per raggiungere l'obiettivo Ue del 33%. Altri comuni della provincia riescono a fare meglio del capoluogo. In questa ulteriore graduatoria, infatti, Monteparano è in testa (33,9%), dunque più che in linea con l'obiettivo Ue, seguita da Statte (27,5%), San Giorgio Jonico (26,6%).

Offerta pubblica e privata. Il vero nodo è qui. C'è un fondamentale disequilibrio a favore dei privati che colmano l'assenza o l'insufficienza del settore pubblico. La graduatoria dei 10 comuni con più bimbi, infatti, fornisce una situazione variegata. Al primo posto c'è San Giorgio Jonico dove il pubblico fornisce 9,10 posti e il privato 17,50 (su 100 bambini). Grottaglie: 9,30 e 12,90. Crispiano: 18,30 (solo privato). Per i primi tre comuni in graduatoria, dunque, i posti in asili offerti da strutture private superano quelli offerti dalle pubbliche. La situazione si

inverte dal quarto al settimo posto. Martina Franca, infatti, ha una copertura di 11,80 posti nel pubblico e 6,30 nel privato. Al quinto, Taranto: 13,10 e 4,80. Ginosa: 14 e 3,90. Palagianò: 9,70 e 4,80. Infine, a Massafra, nuovamente in netto contenimento il pubblico (2,30) contro il privato (11,90). Ed ancora, solo privato a Manduria (13,30) e a Laterza (7,20).

Non mancano, infine, (almeno stando ai dati di fine 2016) i comuni comunque con un più basso numero di popolazione da 0 a 2 anni e del tutto privi di strutture: Avetrana (121 bambini), San Marzano (269), Faggiano (91), Roccaforzata (46), Monteiasi (163), Montemesola (95).

SI PARTE LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

Taranto con 802 posti (per 4594 bambini da 0 a 2 anni residenti) si attesta su 17,9 posti ogni 100 piccoli



ASILI NIDO Il 2 settembre si parte, tutto pronto per l'anno scolastico



Peso: 34%